

---

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 19 febbraio 2015.

---

## **1. Identificazione del prodotto e della società/impresa**

### **1.1 Identificazione del prodotto**

Nome commerciale: **DIACRETE-HD PARTE A**

N° di registrazione Reach: **esente.**

### **1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati**

Massetto poliuretano autosigillante di spessore 6 – 9 mm.

### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome della società: Diasen s.r.l.  
Z.ind.le Berbentina, 5  
60041 Sassoferrato An – Italia  
Tel. +39 0732 9718  
Fax +39 0732 971899  
E-mail: [reach@diasen.com](mailto:reach@diasen.com)

### **1.4 Numero di emergenza**

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione: 1/58

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

---

## **2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato come pericoloso secondo le direttive 67/548/CEE o 99/45/CE e successivi adeguamenti (2001/60/CE e 2006/08/CE), il Regolamento CE 1272/2008, in base ai criteri CLP, GHS e successive modifiche e adeguamenti.

### **2.2 Elementi dell'etichetta**

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive 67/548/CEE o 99/45/CE e successivi adeguamenti (2001/60/CE e 2006/08/CE), e secondo il Regolamento CE 1272/2008, in base ai criteri CLP, GHS e successive modifiche e adeguamenti.

Simboli di pericolo: nessuno.

Frase R: nessuno.

### **2.3 Altri pericoli**

Nessun dato disponibile.

---

### 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica:

Emulsione di olio di ricino in acqua.

Il testo integrale delle classi di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

---

### 4. Interventi di primo soccorso

- Indicazioni generali: non si conoscono effetti ritardati. Tuttavia, in caso di contatto, inalazione o ingestione, devono essere adottate le misure generali previste per il primo soccorso e consultare un medico mostrando questa scheda di sicurezza.
- Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
- Contatto con pelle: lavare immediatamente l'area interessata con acqua come misura cautelativa. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
- Contatto con occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per 15 minuti, a palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
- Ingestione: sciacquare bene la bocca con molta acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza.

2/58

#### 4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi: non si prevedono sintomi significativi.  
Pericoli: nessun pericolo preventivabile.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi.

#### 4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattamento: trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

## 5. Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Per l'estinzione di incendi utilizzare: schiuma, acqua nebulizzata, polvere, diossido di carbonio.

Utilizzare mezzi di estinzione compatibili con le normative locali.

Mezzi di estinzione vietati per ragioni di sicurezza: getto d'acqua.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Possono crearsi: monossido di carbonio, anidride carbonica, vapori e fumi nocivi, ossidi di azoto.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un autorespiratore autonomo e mezzi di estinzione compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure autorespiratore in caso di grandi quantità di fumo.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

---

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Evitare di respirare vapori/nebbie/aerosol.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8).

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene e di sicurezza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: raccogliere con materiali assorbenti (sabbia, segatura, legante universale, farina fossile), versare il prodotto in adeguati recipienti etichettati e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e

comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente il prodotto, versarlo in adeguati recipienti etichettati, recuperare o smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi aerare il locale.

#### **6.4 Riferimenti ad alter sezioni**

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

---

### **7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

##### **7.1.1 Misure protettive**

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (vedi punto 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas. Non sono necessarie particolari misure nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

Protezione contro incendi ed esplosioni: non sono necessari provvedimenti particolari.

##### **7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro**

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

##### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità**

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

##### **7.3 Usi finali specifici**

Per gli usi identificati elencati al punto 1 seguono i consigli della sezione 7.

---

### **8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

#### **8.1 Parametri di controllo**

Nessun dato disponibile.

## 8.2 Controllo dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali a maschera o a protezione chimica, conformi alla UNI EN 16 . Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

#### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (guanti in neoprene, in PVC o gomma nitrilica, gomma butilica, nitrilcaucciù, cloroprencaucciù, e altri). Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza.

#### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando i rischi per le vie respiratorie non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o procedure sull'organizzazione del lavoro.

Se la ventilazione risulta insufficiente, utilizzare filtro combinato per gas / vapori di composti organici, inorganici, acidi e alcalini composti (ad esempio EN 14387 ABEK).

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

#### 8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale.

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	emulsione.
Colore:	bianco.
Odore:	caratteristico.
pH:	11 (20 °C).
Punto di infiammabilità:	> 100 °C (DIN 53213-1).
Infiammabilità:	non infiammabile.
Densità:	0,96 g/cm <sup>3</sup> (20 °C).

Decomposizione termica: nessuna decomposizione se immagazzinato e manipolato come indicato.  
Viscosità dinamica: 150 mPa s.  
Proprietà esplosive: non esplosivo.

## 9.2 Altre informazioni

Miscibilità in acqua: miscibile

---

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

### 10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da acidi e basi forti, e da forti agenti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Possibili prodotti di decomposizione: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, vapori o fumo.

---

## 11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: praticamente non tossico per una singola ingestione. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione / corrosione: nessuna irritazione per l'uso previsto e conforme. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: la composizione chimica non suggerisce un allarme specifico per tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: la classificazione in funzione della cancerogenicità non è giustificata.

Tossicità per la riproduzione: la composizione chimica non suggerisce un allarme specifico per tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per lo sviluppo: la composizione chimica non suggerisce un allarme specifico per tale effetto. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): i dati disponibili non consentono una valutazione relativa alla tossicità a dose ripetuta. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre indicazioni sulla tossicità: nel caso di un corretto uso e di una manipolazione secondo le prescrizioni, il prodotto non provoca effetti nocivi.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

#### 12.1.1 Tossicità acquatica

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Vi è un'alta probabilità che il prodotto non sia nocivo per gli organismi acquatici.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

Non ci sono dati disponibili relativi persistenza e degradabilità.

Considerazioni sullo smaltimento: dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili. Evitare la discarica nell'ambiente.

#### 12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

#### 12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Nessun dato disponibile.

#### 12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

---

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rispettare le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

---

#### **14. Informazioni sul trasporto**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

##### **14.1 Numero ONU**

Non regolamentato.

##### **14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU**

Non regolamentato.

##### **14.3 Classe di pericolo per il trasporto**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

##### **14.4 Gruppo imballo**

Non regolamentato.

##### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

##### **14.6 Speciali avvertenze per gli utenti**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

##### **14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

*Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.*

---

#### **15. Informazioni sulla regolamentazione**

##### **15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto**

Autorizzazioni: non richieste.

Restrizioni per l'uso: nessuna.

##### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)**

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.



## 16. Altre informazioni

### 16.1 Simboli di pericolo

Nessuno.

### 16.2 Frasi di rischio

Nessuna.

### 16.3 Frasi di sicurezza

Nessuna.

### 16.4 Abbreviazioni

EC <sub>50</sub> :	concentrazione media effettiva (median effective concentration).
LC <sub>50</sub> :	concentrazione media letale (median lethal concentration).
LD <sub>50</sub> :	dose letale media (median lethal dose).
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

### 16.5 Bibliografia

The Merck Index Ed. 10;  
Handling Chemical Safety;  
Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC(Centre International de Recherche sur le Cancer)(Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Treashold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

10/58

#### Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: [www.diasen.com](http://www.diasen.com).

---

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 19 febbraio 2015.

---

**1. Identificazione del prodotto e della società/impresa**

**1.1 Identificazione del prodotto**

Nome commerciale: **DIACRETE-HD PARTE B**

N° di registrazione Reach: esente.

**1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati**

Massetto poliuretano autosigillante di spessore 6 – 9 mm.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome della società: Diasen s.r.l.  
Z.ind.le Berbentina, 5  
60041 Sassoferrato An – Italia  
Tel. +39 0732 9718  
Fax +39 0732 971899  
E-mail: [reach@diasen.com](mailto:reach@diasen.com)

**1.4 Numero di emergenza**

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione: 11/58

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

---

**2. Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Dati non disponibili.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

*Simboli di pericolo:*



Xn Nocivo

*Frase R:*

R20

nocivo per inalazione.

R36/37/38

irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R42/43

può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

*Frase S:*

S2	tenere fuori dalla portata dei bambini.
S23	non respirare i vapori di nebbie / aerosol / spruzzo.
S24/25	evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
S26	in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39	usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / il viso.

### 2.3 Altri pericoli

Nessun dato disponibile.

---

### 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica:

Preparazione a base di isocianato.

Il testo integrale delle classi di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

---

### 4. Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali:	non si conoscono effetti ritardati. Tuttavia, in caso di contatto, inalazione o ingestione, devono essere adottate le misure generali previste per il primo soccorso e consultare un medico mostrando questa scheda di sicurezza.
Inalazione:	aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Contatto con pelle:	lavare immediatamente l'area interessata con acqua come misura cautelativa. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Contatto con occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per 15 minuti, a palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Ingestione:	sciogliere bene la bocca con molta acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non dare mai niente per bocca a una persona in stato di incoscienza.

12/58

#### **4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Sintomi: irritante per gli occhi, la pelle e per le vie respiratorie.

Pericoli: nessun pericolo preventivabile.

#### **4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

### **5. Misure antincendio**

#### **5.1 Mezzi di estinzione appropriati**

Per l'estinzione di incendi utilizzare acqua nebulizzata, polvere di estinzione, schiuma o CO<sub>2</sub>.

Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

Estintori vietati: nessuno in particolare.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza**

Monossido di carbonio, anidride carbonica, vapori nocivi, ossidi di azoto, vapori / fumi.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Utilizzare autorespiratore e mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

---

### **6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza**

##### **6.1.1 Per chi non interviene direttamente**

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona.

##### **6.1.2 Per chi interviene direttamente**

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

## 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agazia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: raccogliere con materiali assorbenti (sabbia, segatura, legante universale, farina fossile), versare il prodotto in adeguati recipienti etichettati e smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi arieggiare il locale.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente il prodotto, versarlo in adeguati recipienti etichettati, recuperare o smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi aerare il locale.

## 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

---

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (vedi punto 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas.

#### 7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

#### 7.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Materiali adatti come contenitori: polietilene alta densità (HDPE).

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +30°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +30°C.

---

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Nessuno.

### 8.2 Controllo dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non usare lenti a contatto. Indossare occhiali protettivi con protezioni laterali (occhiali a gabbia) conformi alla normativa OSHA 29 CFR 1910.133 o alla norma europea EN 166. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

##### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (guanti in gomma nitrile – 0,4 mm, gomma cloroprene – 0,5 mm, gomma butile – 0,7mm). Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza (secondo EN 14605).

##### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando i rischi per le vie respiratorie non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o procedure sull'organizzazione del lavoro. Quando la ventilazione non è sufficiente indossare un filtro combinato per i gas / vapori di composti organici, inorganici, acidi e alcalini composti (rif. norma EN 141).

##### 8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

---

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquido.

Colore: marrone scuro.

Odore:	caratteristico.
pH:	leggermente alcalino.
Punto di fusione:	non applicabile.
Punto di ebollizione:	350 °C (1,013 hPa).
Punto di infiammabilità:	> 200 °C (DIN 53213-1).
Infiammabilità:	non infiammabile.
Temperatura di ignizione:	> 400 °C.
Densità:	1.24 g/cm <sup>3</sup> (20 °C).
Decomposizione termica:	nessuna decomposizione se immagazzinato e manipolato come prescritto.
Viscosità dinamica:	90-300 mPa.s (25 °C).

## 9.2 Altre informazioni

Nessuna.

---

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa prevedibile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +30°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +30°C.

### 10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da acidi e basi forti e da forti ossidanti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se immagazzinato e manipolato come prescritto / indicato.

---

## 11. Informazioni tossicologiche

Irritazione / corrosione: il contatto con gli occhi e la pelle provoca irritazione.  
Sensibilizzazione dopo il contatto cutaneo.



Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: la sostanza può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Mutagenicità sulle cellule germinali: la classificazione in funzione della mutagenicità non è giustificata.

Cancerogenicità: la classificazione in funzione della cancerogenicità non è giustificata.

Tossicità per la riproduzione: la struttura chimica non suggerisce un allarme specifico per tale effetto.

Tossicità per lo sviluppo: tossicità per lo sviluppo è stata osservata a dosi elevate.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola): non provoca effetti nocivi se maneggiato come raccomandato.

Tossicità a dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): non provoca effetti nocivi se maneggiato come raccomandato.

Altre indicazioni sulla tossicità: sulla base delle informazioni disponibili, non provoca effetti nocivi se maneggiato come raccomandato.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

#### 12.1.1 Tossicità acquatica

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Vi è un'alta probabilità che il prodotto non sia nocivo per gli organismi acquatici.

#### 12.1.2. Tossicità per i pesci

Dati non disponibili.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

Considerazioni sullo smaltimento: dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 12.3 Potenziale bioaccumulativo

Dati non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

Non permettere la penetrazione nel terreno, corsi d'acqua o canali delle acque reflue. Non disperdere la sostanza / prodotto nel sistema fognario.

### 12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Nessun dato disponibile.

## 12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

## 12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rispettare le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

---

## 14. Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

18/58

### 14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

### 14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

### 14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Regolamento: non valutato.

Spedizione approvato: non valutato.  
Nome Inquinamento: non valutato.  
Categoria inquinamento: non valutato.  
Tipo di nave: non valutato.

*Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.*

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Autorizzazioni: non richieste.  
Restrizioni per l'uso: nessuna.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

## 16. Altre informazioni

### 16.1 Simboli di pericolo

Xn nocivo.

### 16.2 Frasi di rischio

R20 nocivo per inalazione.  
R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
R42/43 può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

19/58

### 16.3 Frasi di sicurezza

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S23 non respirare vapori / aerosol / gas.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e con gli occhi  
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare di immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.  
S36/37/39 usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.

### 16.4 Abbreviazioni

EC<sub>50</sub>: concentrazione media effettiva (median effective concentration).  
LC<sub>50</sub>: concentrazione media letale (median lethal concentration).  
LD<sub>50</sub>: dose letale media (median lethal dose).  
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).  
PNEC: concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).  
OEL: limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).  
PBT: persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).

vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

## 16.5 Bibliografia

- The Merck Index Ed. 10;  
Handling Chemical Safety;  
Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].  
Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.  
Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.  
MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>  
Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)  
CIRC(Centre International de Recherche sur le Cancer)(Centro internazionale di ricerca sul cancro).  
HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).  
INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).  
IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).  
RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).  
NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).  
Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).  
Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.  
ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.  
ACGIH – Treashold limit values (2000).  
SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: [www.diasen.com](http://www.diasen.com).

---

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 19 febbraio 2015.

---

## 1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **DIACRET-HD PARTE C1**

N° di registrazione Reach: esente.

### 1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Massetto poliuretano autosigillante di spessore 6 – 9 mm.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.  
Z.ind.le Berbentina, 5  
60041 Sassoferrato An – Italia  
Tel. +39 0732 9718  
Fax +39 0732 971899  
E-mail: [reach@diasen.com](mailto:reach@diasen.com)

### 1.4 Numero di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

---

22/58

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

*Simboli di rischio:*



Xi Irritante.

#### *Frase R:*

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 rischio di gravi lesioni oculari.

#### *Frase S:*

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S22 non respirare le polveri.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

- S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
- S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

*Simboli di rischio:*

Xi Irritante.

*Frase R:*

- R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.
- R41 rischio di gravi lesioni oculari.

*Frase S:*

- S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.
- S22 non respirare le polveri.
- S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
- S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
- S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
- S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

23/58

## 2.3 Altri pericoli

Nessuno.

---

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Natura chimica:

Malta cementizia modificata.

Ingredienti pericolosi (GHS) secondo la Direttiva 1999/45/CE:

*Cemento portland, <2 ppm Cr VI*

- Contenuto: 10 – 25%
- Num. CAS: 65997-15-1
- Num. EC: 266-043-4
- Simboli di pericolo: Xi
- Frase R: R37/38, R41.

*diidrossido di calcio*

- Contenuto: 5 – 10%
- Num. CAS: 1305-62-0
- Num. EC: 215-137-3
- Simboli di pericolo: Xi
- Frase R: R38, R41.

Il testo integrale delle classi di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

---

#### 4. Interventi di primo soccorso

Indicazioni generali:	non si conoscono effetti ritardati. In caso di contatto, inalazione o ingestione, devono essere adottate le misure generali previste per il primo soccorso e consultare un medico mostrando questa scheda di sicurezza.
Inalazione:	aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Contatto con pelle:	lavare immediatamente l'area interessata con acqua come misura cautelativa. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Contatto con occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per 15 minuti, a palpebre aperte. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Ingestione:	sciacquare bene la bocca con molta acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Non indurre il vomito. Non dare mai niente per bocca ad una persona in stato di incoscienza.

24/58

#### 4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi:	irritazione agli occhi, alla pelle, e alle vie respiratorie.
Pericoli:	nessun pericolo preventivabile.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute ed i sintomi.

#### 4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

### 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Prodotto non combustibile. Per l'estinzione di incendi di aree circostanti utilizzare mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante.

Estintori vietati: nessuno in particolare.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è combustibile ed esplosivo. Nessun pericolo speciale conosciuto.



### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Utilizzare autorespiratore e mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

---

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, abbandonare subito la zona.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8). Non respirare i vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, abbandonare subito la zona.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Provvedere ad una sufficiente aerazione.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: spazzare / raccogliere in un contenitore etichettato e procedere allo smaltimento seguendo le normative locali e nazionali vigenti. Aerare la stanza.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente il prodotto, versarlo in adeguati recipienti etichettati, recuperare o smaltire secondo le disposizioni locali, nazionali e comunitarie vigenti. Se lo sversamento è avvenuto in ambienti chiusi aerare il locale.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

---

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1 Misure protettive

Evitare l'inalazione di polveri e il contatto con la pelle. Il cemento contenuto nel prodotto reagisce a contatto con acqua o umidità. Ciò potrebbe causare irritazioni della pelle o delle mucose. L'umidità della pelle e delle mucose è sufficiente per questa reazione. Il contatto diretto prolungato con il prodotto secco deve essere quindi evitato.

Indossare dispositivi di protezione personale per mano, gli occhi e la pelle (vedi paragrafo 8). Non indossare le lenti a contatto durante l'utilizzo di questo prodotto. Versare il prodotto sottovento. Le vie respiratorie devono essere protette durante il travaso di grosse quantità senza aspiratore.

Protezione contro incendi ed esplosioni: non sono necessari provvedimenti particolari.

#### 7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

26/58

---

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione da rispettare sul posto di lavoro:

*Cemento portland,*

N. CAS: 65997-15-1

*diidrossido di calcio*

N. CAS: 1305-62-0

### 8.2 Controllo dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

## 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

### 8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non indossare lenti a contatto. Utilizzare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) conformi alla UNI EN 166. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (guanti in cotone rivestiti in nitrile). Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza.

### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando i rischi per le vie respiratorie non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi o procedure sull'organizzazione del lavoro. In caso di formazione di polvere proteggere le vie respiratorie (filtro a particelle EN 143 P1). Aerare adeguatamente stanza dove il prodotto viene maneggiato / memorizzato.

### 8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

## 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

27/58

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere.
Colore:	bianco.
Odore:	inodore.
pH:	11 – 13 (come sospensione acquosa).
Punto di fusione:	dati non disponibili.
Punto di ebollizione:	non applicabile.
Punto di infiammabilità:	non applicabile.
Velocità di evaporazione:	il prodotto non è volatile.
Infiammabilità:	non infiammabile.
Densità apparente:	1,800 - 2,400 kg/m <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa (aria):	il prodotto è un solido non volatile.
Solubilità in acqua:	insolubile.

Decomposizione termica: nessuna decomposizione termica se immagazzinato e manipolato come prescritto.

Proprietà esplosive: non esplosivo.

## 9.2 Altre informazioni

Nessuna.

---

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Corrosione dei metalli: non sono previsti effetti corrosivi per metalli.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa prevedibile in condizioni normali di impiego e di stoccaggio.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

### 10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da basi ed acidi forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se immagazzinato e manipolato come prescritto / indicato.

---

## 11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: Nessuna tossicità sistemica.

Irritazione / corrosione: il contatto con la pelle provoca irritazione. Sensibilizzazione per contatto cutaneo.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono

- soddisfatti.
- Tossicità per lo sviluppo: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): valutazione di STOT singolo – sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità a dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): dopo l'esposizione ripetuta l'effetto osservato è l'irritazione locale. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Altre indicazioni sulla tossicità: sulla base delle informazioni disponibili, non provoca effetti nocivi se maneggiato come raccomandato.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## **12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.1 Tossicità**

#### **12.1.1 Tossicità acquatica**

Vi è un'alta probabilità che il prodotto non sia nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto dà luogo a cambiamenti di pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### **12.1.2 Tossicità sugli invertebrati acquatici**

Nessun dato disponibile.

#### **12.1.3 Tossicità sulle piante acquatiche**

Nessun dato disponibile.

#### **12.1.4 Tossicità sui microrganismi (es. batteri) / effetti sui fanghi attivi**

Nessun dato disponibile.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (in acqua): prodotto inorganico che non può essere eliminato dall'acqua mediante processi di depurazione biologici. Il prodotto è poco solubile in acqua.

Considerazioni sullo smaltimento: dati non disponibili.

Non versare il prodotto nelle condutture e nei corsi d'acqua, se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### **12.3 Potenziale bioaccumulativo**

Il prodotto potrebbe bioaccumulare a causa della sua consistenza ed all'insolubilità in acqua.

Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili.

#### **12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)**

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

#### **12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB**

Nessun dato disponibile.

#### **12.6 Altri effetti nocivi**

Nessun dato disponibile.

#### **12.7 Indicazioni supplementari**

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

### **13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rispettare le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

30/58

---

### **14. Informazioni sul trasporto**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

#### **14.1 Numero ONU**

Non regolamentato.

#### **14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU**

Non regolamentato.

#### **14.3 Classe di pericolo per il trasporto**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### **14.4 Gruppo imballo**

Non regolamentato.

#### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### 14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### 14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Regolamento:	non valutato.
Spedizione approvato:	non valutato.
Nome Inquinamento:	non valutato.
Categoria inquinamento:	non valutato.
Tipo di nave:	non valutato.

*Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.*

---

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Autorizzazioni:	non richieste.
Restrizioni per l'uso:	nessuna.

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

---

### 16. Altre informazioni

#### 16.1 Simboli di pericolo

Xi irritante.

#### 16.2 Frasi di rischio

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 rischio di gravi lesioni oculari.

#### 16.3 Frasi di sicurezza

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S22 non respirare le polveri.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.  
S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

#### 16.4 Abbreviazioni

EC<sub>50</sub>: concentrazione media effettiva (median effective concentration).  
LC<sub>50</sub>: concentrazione media letale (median lethal concentration).  
LD<sub>50</sub>: dose letale media (median lethal dose).

NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

## 16.5 Bibliografia

The Merck Index Ed. 10;

Handling Chemical Safety;

Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC(Centre International de Recherche sur le Cancer)(Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici



industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Treashold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

#### Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: [www.diasen.com](http://www.diasen.com).

33/58

---

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 19 febbraio 2015.

---

## 1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **DIACRETE-HD PARTE C2**

N° di registrazione Reach: **esente.**

### 1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Massetto poliuretano autosigillante di spessore 6 – 9 mm.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.  
Z.ind.le Berbentina, 5  
60041 Sassoferrato An – Italia  
Tel. +39 0732 9718  
Fax +39 0732 971899  
E-mail: [reach@diasen.com](mailto:reach@diasen.com)

### 1.4 Numero di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:  
Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

---

34/58

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo i criteri delle Direttive 67/548/CEE o 99/45/CE e successivi adeguamenti:

*Simboli di pericolo:* Xi Irritante

#### *Frase R:*

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 rischio di gravi lesioni oculari.

#### *Frase S:*

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S22 non respirare le polveri.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
S27 togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
S28 in caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone.  
S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.

S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP) e GHS (Globally Harmonized System):

*Simboli di pericolo:* GHS05, GHS08

*Frase H:*

H318 provoca gravi lesioni oculari.  
H315 provoca irritazione cutanea.  
H335 può irritare le vie respiratorie.

*Frase P:*

P261 evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
P271 utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P352 lavare con abbondante acqua e sapone accuratamente dopo l'uso.  
P280 indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il volto.  
P310 contattare un centro antiveneni o un medico / medico in caso di malessere.  
P305 + P351 + P338 in caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P304 + P340 in caso di inalazione: rimuovere all'aria aperta e mantenerlo a riposo in una posizione che favorisca la respirazione.  
P302 + P352 in caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P332 + P313 in caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
P362 togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.  
P405 conservare sotto chiave.  
P403 conservare in luogo ben ventilato.  
P233 tenere il recipiente ben chiuso.  
P501 smaltire il contenuto / contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

35/58

Classificazione della sostanza e della miscela: Corrosione / irritazione cutanea: Gatto. 2  
Grave lesione oculare / occhi: Gatto. 1  
Tossicità specifica per organi bersaglio seguente esposizione singola: Gatto. 3 (irritante per le vie respiratorie)

## 2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

*Simboli di pericolo: Xi*

*Fraasi R:*

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 rischio di gravi lesioni oculari.

*Fraasi S:*

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S22 non respirare le polveri.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
S27 togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
S28 in caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone.  
S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.  
S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

## 2.3 Altri pericoli

Nessuno.

36/58

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Natura Chimica:

Preparazione a base di malta cementizia modificata.

Il testo integrale delle classi di pericolo, dei simboli di pericolo, delle frasi R e delle frasi H è riportato nel capitolo 16.

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

## 4. Interventi di primo soccorso

Informazioni generali: i soccorritori devono prestare attenzione alla propria sicurezza. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. È necessario contattare un medico per ogni esposizione, mostrando questa scheda di sicurezza.

Inalazione dei vapori: aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere e qualora si sviluppasse difficoltà respiratorie consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

Contatto con pelle: lavare abbondantemente l'area interessata con acqua e sapone come misura cautelativa. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono

Contatto con occhi:	arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Ingestione:	sciacquare bene la bocca con molta acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Non provocare il vomito e non dare mai niente per bocca se la persona è in stato di incoscienza.

#### 4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi:	irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.
Pericoli:	nessun dato disponibile.

#### 4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

### 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Per l'estinzione di incendi utilizzare: acqua nebulizzata, schiuma, polvere, anidride carbonica.

Estintori vietati per motivi di sicurezza: getti d'acqua.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Nessun dato disponibile.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratore e mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare protezioni complete per gli occhi, tuta completa antifiama, guanti e scarpe anticalore.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere raccolti separatamente ed eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

---

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

## 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Piccole quantità: spazzare / raccogliere in un contenitore etichettato e procedere allo smaltimento seguendo le normative locali e nazionali vigenti. Aerare la stanza.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente il prodotto, raccogliere in un contenitore etichettato e procedere allo smaltimento seguendo le normative locali e nazionali vigenti. Aerare la stanza.

## 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

---

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### 7.1.1 Misure protettive

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Indossare dispositivi di protezione individuale per le mani, per gli occhi e per la pelle (vedi punto 8). Non indossare lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto. Non respirare i vapori, gli aerosol o i gas.

#### 7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

---

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione da rispettare sul posto di lavoro:

*Cemento portland*

Num. CAS: 65997-15-1.

Valore TWA 10 mg/m<sup>3</sup> (OEL (SG)).

Valore TWA 1 mg/m<sup>3</sup> (ACGIHTLV), frazione respirabile.

Il limite vale per i particolati non contenenti amianto e <1% di silice cristallina.

## 8.2 Controllo dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuno.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali molto aderenti, con alette laterali o del tipo a maschera conformi alla UNI EN 166 (occhiali a gabbia). Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

#### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti protettivi idonei agli agenti chimici (indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione > 480 minuti), impermeabili e conformi alla UNI EN 374 parti 1 e 2 (guanti in cotone rivestiti in nitrile). Bisogna tener ben presente che, a causa di diversi fattori (ad esempio la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere anche notevolmente inferiore rispetto al tempo di permeazione rilevato dal test. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza (secondo EN 13982).

#### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando la ventilazione è insufficiente. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

#### 8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Contenere lo spandimento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere.
Colore:	vari colori.
Odore:	caratteristico.
pH:	11-13 (20°C).
Punto di fusione:	dati non disponibili.
Punto di ebollizione:	dati non disponibili.
Velocità di evaporazione:	non determinata.

Infiammabilità:	non infiammabile.
Pressione di vapore:	non applicabile.
Densità apparente:	1,800 kg/m <sup>3</sup> (20 °C)
Solubilità in acqua:	insolubile.
Densità di vapore relative (aria):	non determinata.
Decomposizione termica:	nessuna decomposizione se manipolato come prescritto.
Proprietà esplosive:	non esplosivo.

## 9.2 Altre informazioni

Miscibilità in acqua: miscibile.

---

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Corrosione dei metalli: non sono previsti effetti corrosivi per i metalli.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

### 10.5 Materiali incompatibili

Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Si possono sviluppare vapori di monomero se il materiale viene riscaldato.

---

## 11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: Nessuna tossicità sistemica.

Irritazione / corrosione: irritante.

Mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



Tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per lo sviluppo: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): provoca irritazione temporanea delle vie respiratorie.

Tossicità a dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre indicazioni sulla tossicità: sulla base delle informazioni disponibili, non provoca effetti nocivi se maneggiato come raccomandato.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

#### 12.1.1 Tossicità acquatica

Vi è un'alta probabilità che il prodotto non sia nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto dà luogo a cambiamenti di pH. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### 12.1.2 Tossicità sugli invertebrati acquatici

Nessun dato disponibile.

#### 12.1.3 Tossicità sulle piante acquatiche

Nessun dato disponibile.

#### 12.1.4 Tossicità sugli organismi del terreno

Nessun dato disponibile.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (in acqua): intrinsecamente biodegradabile. La frazione insolubile può essere rimossa con mezzi meccanici in idonei impianti di depurazione.

### 12.3 Potenziale bioaccumulativo

Il prodotto potrebbe bioaccumulare a causa della consistenza e della insolubilità in acqua. Potenziale di bioaccumulo: dati non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

### 12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB

Nessun dato disponibile.

### 12.6 Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile.

### 12.7 Indicazioni supplementari

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): nessun dato disponibile.

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rispettare le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

---

## 14. Informazioni sul trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

42/58

### 14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

### 14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

### 14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

### 14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Regolamento: non valutato.

Spedizione approvato: non valutato.  
Nome Inquinamento: non valutato.  
Categoria inquinamento: non valutato.  
Tipo di nave: non valutato.

*Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.*

---

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Autorizzazioni: non richieste.  
Restrizioni per l'uso: nessuna.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

---

## 16. Altre informazioni

### 16.1 Simboli di pericolo

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Xi Irritante.

In base al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e GHS (Globally Harmonized System):  
GHS05, GHS08

43/58

### 16.2 Frasi di rischio

R37/38 irritante per le vie respiratorie e la pelle.  
R41 rischio di gravi lesioni oculari.

### 16.3 Frasi di sicurezza

S2 tenere fuori dalla portata dei bambini.  
S22 non respirare le polveri.  
S24/25 evitare il contatto con la pelle e gli occhi.  
S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
S28 in caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone.  
S27 togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
S37/39 usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.  
S46 in caso di ingestione, consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

### 16.4 Indicazioni di pericolo

H318 provoca gravi lesioni oculari.  
H315 provoca irritazione cutanea.  
H335 può irritare le vie respiratorie.

## 16.5 Consigli di prudenza

P261	evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P271	utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P352	lavare con abbondante acqua e sapone accuratamente dopo l'uso.
P280	indossare guanti / indumenti protettivi Protezione / occhi / il viso.
P310	contattare un centro antiveneni o un medico in caso di malessere.
P305 + P351 + P338	in caso di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P304 + P340	in caso di inalazione: Rimuovere all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P302 + P352	in caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332 + P313	in caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P362	togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
P405	conservare sotto chiave.
P403	conservare in luogo ben ventilato.
P233	tenere il recipiente ben chiuso.
P501	smaltire il contenuto / contenitore in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

## 16.6 Abbreviazioni

EC <sub>50</sub> :	concentrazione media effettiva (median effective concentration).
LC <sub>50</sub> :	concentrazione media letale (median lethal concentration).
LD <sub>50</sub> :	dose letale media (median lethal dose).
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).
PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).

ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

### 16.7 Bibliografia

The Merck Index Ed. 10;

Handling Chemical Safety;

Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].

Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.

Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.

MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>

Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)

CIRC(Centre International de Recherche sur le Cancer)(Centro internazionale di ricerca sul cancro).

HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).

INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).

IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).

RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).

Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.

ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre, Commission of the European Communities.

ACGIH – Treashold limit values (2000).

SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

#### Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività

dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: [www.diasen.com](http://www.diasen.com).

---

Scheda Dati di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) n. 453/2010.

Ultima revisione 0002 del 19 febbraio 2015.

---

## 1. Identificazione del prodotto e della società/impresa

### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **DIACRETE-HD PARTE D**

N° di registrazione Reach: **esente.**

### 1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi consigliati

Massetto poliuretano autosigillante di spessore 6 – 9 mm.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome della società: Diasen s.r.l.  
Z.ind.le Berbentina, 5  
60041 Sassoferrato An – Italia  
Tel. +39 0732 9718  
Fax +39 0732 971899  
E-mail: [reach@diasen.com](mailto:reach@diasen.com)

### 1.4 Numero di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:  
Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718

Disponibile al di fuori degli orari di lavoro? No.

---

47/58

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto contiene quarzo respirabile come impurità ed è quindi classificato come STOT RE1 secondo i criteri definiti nel regolamento CE 1272/2008 e pericoloso secondo i criteri definiti nella direttiva 67/548/CEE, a causa del potenziale di generazione di polveri respirabili di silice cristallina. A seconda del tipo di trattamento e di utilizzo (ad esempio, macinazione, essiccazione ecc) può generare frazione respirabile di silice cristallina. L'inalazione prolungata e / o la massa di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono la tosse e la dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

### Classificazione UE 67/548/CEE:

Xn Nocivo

### *Frase R:*

R 48/20: nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R 40/20: nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle

Regolamento CE/1272/2008:

GHS08 PERICOLO STOT RE1

*Frase H:*

H372: provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata

Questo prodotto contiene più del 10% di quarzo respirabile.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE.

*Simboli di pericolo:* Xn

*Frase R:*

R 48/20: nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R 40/20: nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.

*Frase S:*

S 22: non respirare le polveri.

S 38: in caso di ventilazione insufficiente, indossare una protezione respiratoria.

S 56: smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali.

## 2.3 Altri pericoli

Nessuno.

48/58

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Ingredienti	Formula chimica	Concentrazione % in peso	Num. CAS
Silice Cristallina (quarzo)	SiO <sub>2</sub>	99.0 - 99.9	14808-60-7

Impurità:

Non contiene impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

## 4. Interventi di primo soccorso

Informazioni generali: i soccorritori devono prestare attenzione alla propria sicurezza. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. È necessario contattare un medico per ogni esposizione, mostrando questa scheda di sicurezza.

Inalazione dei vapori: aerare l'ambiente. Rimuovere il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere e qualora si sviluppassero difficoltà respiratorie consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.



Contatto con pelle:	lavare abbondantemente l'area interessata con acqua e sapone come misura cautelativa. Togliere gli indumenti contaminati. Se compaiono arrossamenti o irritazioni persistenti consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Contatto con occhi:	lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste, consultare un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.
Ingestione:	sciacquare bene la bocca con molta acqua, bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza. Non provocare il vomito e non dare mai niente per bocca se la persona è in stato di incoscienza.

#### 4.1 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.

Pericoli: nessun dato disponibile.

#### 4.2 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico o di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

### 5. Misure antincendio

#### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Per l'estinzione di incendi utilizzare: non sono necessari estintori specifici.

Estintori vietati per motivi di sicurezza: nessuno.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste specifiche di protezione antincendio, il prodotto non è combustibile. In caso di incendio nelle immediate vicinanze, utilizzare autorespiratore e mezzi estinguenti compatibili con le circostanze locali e con l'ambiente circostante. Indossare protezioni complete per gli occhi, tuta completa antifiama, guanti e scarpe anticalore.

I residui dell'incendio e l'acqua contaminata di estinzione devono essere raccolti separatamente ed eliminati rispettando le normative locali, nazionali e comunitarie.

---

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi – indossare i dispositivi di protezione adeguati (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Allontanare le persone che non indossano alcun dispositivo di protezione.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi – indossare un dispositivo di protezione adeguato (v. punto 8). Non respirare vapori / aerosol / gas. Se si è esposti ad alte concentrazioni di vapore, lasciare subito la zona. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Contenere lo spandimento. Evitare che il prodotto o i liquidi di lavaggio raggiungano in maniera incontrollata corsi d'acqua o il sistema fognario. In caso di eventuali fuoriuscite nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia**

Piccole quantità: non spazzare. Utilizzare un aspirapolvere o sistemi di lavaggio a spruzzo per evitare la formazione di polvere. Raccogliere in un contenitore etichettato e procedere allo smaltimento seguendo le normative locali e nazionali vigenti. Aerare la stanza.

Grandi quantità: aspirare meccanicamente il prodotto, raccogliere in un contenitore etichettato e procedere allo smaltimento seguendo le normative locali e nazionali vigenti. Aerare la stanza.

### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate nelle sezioni 8 e 13.

---

## **7. Manipolazione e immagazzinamento**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **7.1.1 Misure protettive**

Evitare la generazione di polvere dispersa nell'aria. Prevedere un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si genera polvere. In caso di ventilazione insufficiente, indossare una protezione delle vie respiratorie. Mantenere le concentrazioni di polveri nell'aria al di sotto del limite di esposizione consentito. Non fare affidamento sulla vostra vista per determinare se la polvere è nell'aria. Polvere di silice cristallina respirabile può essere contenuta nell'aria senza una nube di polvere visibile. Indossare dispositivi di protezione personale per mano, gli occhi e la pelle (vedi paragrafo 8). Non indossare le lenti a contatto durante l'utilizzo di questo prodotto.

Protezione contro incendi ed esplosioni: non sono necessari provvedimenti particolari.

#### **7.1.2 Consigli generali in materia di igiene del lavoro**

Evitare l'inalazione, l'ingestione o il contatto con la pelle e con gli occhi. Si richiedono inoltre delle misure generali di igiene sul lavoro per garantire la manipolazione sicura della sostanza. Queste misure comprendono: le buone pratiche personali, la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, non bere, mangiare o fumare sul luogo di lavoro, lavarsi le mani dopo qualsiasi manipolazione, farsi la doccia e cambiarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Non portare gli abiti contaminati a casa. Separare gli abiti da lavoro dagli altri. Lavarli separatamente.

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dall'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

---

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di legge di esposizione nei luoghi di lavoro per la generazione di polveri (es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile). Il limite di esposizione professionale (LEP) per la respirazione polvere di silice cristallina, in Italia è 0,025 mg/m<sup>3</sup>, misurata come TWA (Time Weighted Average), concentrazione media ponderata nel tempo di 8 ore. Per il valore equivalente in altri paesi, rivolgersi ad un ente competente.

### 8.2 Controllo dell'esposizione

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per mantenere le particelle inalabili al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utente generano polvere, fumi o nebbia, usare la ventilazione per mantenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolare il personale dalle aree polverose. Rimuovere e lavare gli indumenti contaminati.

#### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione degli occhi/volto

Non fare uso di lenti a contatto. Utilizzare occhiali molto aderenti, con alette laterali o del tipo a maschera conformi alla UNI EN 166. Utilizzare una protezione per gli occhi compatibile con il sistema utilizzato per la protezione delle vie respiratorie.

##### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare guanti di protezione in conformità alla norma EN 388 e 374. Tenere sempre a mente che, a causa di diversi fattori (come la temperatura), la durata di un guanto di protezione contro agenti chimici può essere inferiore al tempo di permeazione testato. Provvedere al cambio dei guanti utilizzati in presenza di segni di usura o contaminazioni interne. Indossare indumenti protettivi standard e scarpe di sicurezza (secondo EN 13982).

##### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

Utilizzare dispositivi di protezione respiratoria con marcatura CE, conformi ai requisiti previsti delle normative vigenti (Direttive 89/656/CEE, 89/686/CEE), quando la ventilazione è insufficiente. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene utilizzato o stoccato.

##### 8.2.2.4 Rischi termici

Nessuno.

### 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento. In caso di eventuali fuoriuscite copiose nei corsi d'acqua, allertare l'Agenzia per l'Ambiente o altro ente preposto alla tutela ambientale.

---

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere.
Colore:	sabbia.
Odore:	inodore.
pH:	5 - 8 (20°C).
Punto di fusione:	1710°C.
Punto di ebollizione:	2230°C.
Velocità di evaporazione:	non determinata.
Infiammabilità:	non infiammabile.
Pressione di vapore:	non applicabile.
Densità:	12,65 g/cm <sup>3</sup> .
Solubilità in acqua:	insolubile.
Densità di vapore relative (aria):	non determinata.
Decomposizione termica:	nessuna decomposizione se manipolato come prescritto.
Proprietà esplosive:	non esplosivo.

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna.

52/58

---

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

Corrosione dei metalli: non sono previsti effetti corrosivi per i metalli.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

### 10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere conservato in luogo asciutto, a riparo dalla luce solare, dall'acqua e dal gelo, a temperature comprese fra +5°C e +35°C negli imballaggi originali integri e chiusi ermeticamente. Conservare lontano dagli acidi, da fiamme libere, scintille e fonti di calore. Tenere fuori della portata dei bambini.

Se il prodotto viene conservato in cantiere, deve essere adeguatamente protetto dal sole, dal gelo e dell'acqua e mantenuto a temperature tra +5°C e +35°C.

### 10.5 Materiali incompatibili

Conservare lontano da forti agenti ossidanti come il fluoro, trifluoruro di cloro e difluoride ossigeno, da fiamme libere, scintille e fonti di calore.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La silice si dissolve in acido fluoridrico e produce gas corrosivi - tetrafluoruro di silicio.

---

## 11. Informazioni tossicologiche

Irritazione / corrosione: nessuna.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: questo prodotto contiene quarzo respirabile come impurità ed è quindi classificato come STOT RE1 secondo i criteri definiti nel Regolamento CE/1272/2008.

Malattie autoimmuni: diversi studi hanno riportato casi in eccesso di diverse malattie autoimmuni, - sclerodermia, lupus eritematoso sistemico, artrite reumatoide - tra i lavoratori esposti al silicio.

Tubercolosi: individui con silicosi sono ad aumentato rischio di sviluppare tubercolosi polmonare, se esposto a persone con tubercolosi.

Malattie renali: diversi studi hanno riportato casi in eccesso di malattie renali, inclusa la malattia renale allo stadio terminale, tra i lavoratori esposti al silicio.

Malattie respiratorie non maligne: ci sono studi che rivelano un'associazione tra le polveri che si trovano in varie occupazioni minerarie e malattie respiratorie non maligne, in particolare tra i fumatori. Non è chiaro se esistano le associazioni osservate solo con silicosi, solo tra i fumatori, o il risultato di un'esposizione a polveri minerali in generale (indipendentemente dalla presenza o assenza di silice cristallina, o il livello di silice cristallina nella polvere).

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## 13. Informazioni ecologiche

La silice cristallina (quarzo) non è noto per essere ecotossica; cioè, non ci sono dati che suggeriscono che la silice cristallina (quarzo) è tossica per gli uccelli, pesci, invertebrati, microrganismi o piante.

### 12.1 Tossicità

#### 12.1.1 Tossicità acquatica

Il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

#### 12.1.2 Tossicità sugli invertebrati acquatici

Il prodotto non è nocivo per gli invertebrati acquatici. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **12.1.3 Tossicità sulle piante acquatiche**

Il prodotto non è nocivo per le piante acquatiche. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **12.1.4 Tossicità sugli organismi del terreno**

Il prodotto non è nocivo per gli organismi del terreno. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Dati non disponibili.

### **12.3 Potenziale bioaccumulativo**

Dati non disponibili.

### **12.4 Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili)**

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: nessun dato disponibile.

### **12.5 Risultati delle valutazioni sulle sostanze PBT o vPvB**

Nessun dato disponibile.

### **12.6 Altri effetti nocivi**

Nessun dato disponibile.

### **12.7 Indicazioni supplementari**

Composti organici alogenati assorbibili (AOX): nessun dato disponibile.

54/58

Il prodotto non è stato testato. I dati riportati nel presente paragrafo si basano sulle informazioni contenute nelle schede di sicurezza delle materie prime che compongono il prodotto.

---

## **13. Considerazioni sullo smaltimento**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rispettare le norme vigenti a livello locale, nazionale e comunitario. Il preparato non è idoneo per lo smaltimento in discariche e/o acque di smaltimento pubbliche, canali, corsi d'acqua naturali o fiumi.

La confezione utilizzata è destinata esclusivamente all'imballaggio di questo prodotto, non deve essere riutilizzato per altri scopi. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente e devono essere sottoposti ad un idoneo trattamento di bonifica prima di essere avviati allo smaltimento. Se contengono dei residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti norme locali, nazionali e comunitarie.

---

## **15. Informazioni sul trasporto**

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto (ADR per strada, RID per ferrovia, ADN trasporto navale interno, IMDG / GGVSea per mare, IATA/ICAO trasporto aereo).

#### 14.1 Numero ONU

Non regolamentato.

#### 14.2 Nome tecnico corretto per spedizione ONU

Non regolamentato.

#### 14.3 Classe di pericolo per il trasporto

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### 14.4 Gruppo imballo

Non regolamentato.

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### 14.6 Speciali avvertenze per gli utenti

Prodotto non classificato come sostanza pericolosa per il trasporto.

#### 14.7 Trasporto del prodotto in conformità con la convenzione MARPOL73/78 e del codice IBC

Regolamento: non valutato.

Spedizione approvato: non valutato.

Nome Inquinamento: non valutato.

Categoria inquinamento: non valutato.

Tipo di nave: non valutato.

55/58

*Le classificazioni di trasporto possono variare in funzione delle diverse legislazioni nazionali.*

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Regolamenti/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambientale specifici per il prodotto

Legislazione / requisiti internazionali: - DPR 1124/65 (testo unico della revisione per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali)  
- Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche (norme ambientali)  
- Decreto Legislativo n. 75/82 e successive modificazioni (Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale)  
- Decreto Legislativo 81/08 e successive modificazioni (in attuazione dell'art 1 della Legge 3/8/2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.)

- Direttiva 67/548/CEE, come modificato ed integrato (la classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose)
- Regolamentazione CE/1907/2006 e successive modifiche (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche REACH).
- Regolamento CE/1272/2008 (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e le miscele)

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Non richiesta. Esente da registrazione REACH.

---

## 16. Altre informazioni

### 16.1 Simboli di pericolo

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE:

Xn Nocivo.

In base al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e GHS (Globally Harmonized System):  
GHS08.

### 16.2 Frasi di rischio

R 48/20: nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R 68/21: nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.

56/58

### 16.3 Frasi di sicurezza

S22 non respirare le polveri.

S 38: in caso di insufficiente ventilazione, far uso di un apparecchio respiratorio adeguato.

S 56: non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

### 16.4 Indicazioni di pericolo

Nessuna.

### 16.5 Consigli di prudenza

Nessuno.

### 16.6 Abbreviazioni

EC<sub>50</sub>: concentrazione media effettiva (median effective concentration).

LC<sub>50</sub>: concentrazione media letale (median lethal concentration).

LD<sub>50</sub>: dose letale media (median lethal dose).

NOEC: concentrazione senza effetti osservabili (no observable effect concentration).



PNEC:	concentrazione prevista priva di effetti (predicted no-effect concentration).
OEL:	limite di esposizione professionale (occupational exposure limit).
PBT:	persistenti, bioaccumulanti, prodotti chimici tossici (persistent, bioaccumulative, toxic chemical).
vPvB:	prodotti chimici molto persistenti e bioaccumulabili (very persistent, very bioaccumulative chimica).
STEL:	limite di esposizione di breve durata (short-term exposure limit).
TWA:	tempo medio ponderato (time weighted average).
OIM:	International Maritime Organization (Organizzazione marittima internazionale).
IMDG:	International Maritime Dangerous Goods (Merci pericolose marittime internazionali).
IATA:	International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo).
ADR/RID:	Accordo sul trasporto su gomma di bene pericolosi / Regolamentazioni del trasporto internazionale su rotaia delle merci pericolose.
SCOEL:	Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.
CSAH:	Comité Scientifique en matière d'Alimentation Humaine.

## 16.7 Bibliografia

- The Merck Index Ed. 10;  
Handling Chemical Safety;  
Anonimo, 2006: Tolerable upper intake levels for vitamins and minerals Scientific Committee on Food, European Food Safety Authority, ISBN: 92-9199-014-0 [documento SCF].  
Anonimo, 2007: HERAG fact sheet - assessment of occupational dermal exposure and dermal absorption for metals and inorganic metal compounds; EBRC Consulting GmbH, Hannover, Germania; agosto 2007.  
Anonimo, 2008: Recommendation from the Scientific Committee on Occupational Exposure Limits for calcium oxide (CaO) and calcium dihydroxide (Ca(OH)<sub>2</sub>), Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e le Pari Opportunità della Commissione Europea, SCOEL/SUM/137 febbraio 2008.  
MEASE: Metals estimation and assessment substance exposure, EBRC Consulting GMBH for Eurometaux, <http://www.ebrc.de/ebrc/ebrc-mease.php>  
Bureau Européen des substances Chimiques (ECB) (Ufficio europeo delle sostanze chimiche)  
CIRC(Centre International de Recherche sur le Cancer)(Centro internazionale di ricerca sul cancro).  
HSDB (Hazardous Substances Data Bank) (National Library of Medicine).  
INRS (Institut National de Recherche et de Sécurité).  
IUCLID (International Uniform Chemical Information data Base).  
RTECS (Registry of Toxic effects of Chemical Substances).  
NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983).  
Istituto Superiore di Sanità – Schede tossicologiche di solventi organici utilizzati in cicli tecnologici industriali (1985).

Istituto Superiore di Sanità – Inventario nazionale sostanze chimiche.  
ECDIN – Environmental chemicals data and information network – Joint research centre,  
Commission of the European Communities.  
ACGIH – Treashold limit values (2000).  
SAX'S – Dangerous properties of industrial materials – tenth edition.

Liberatoria:

Questa scheda di dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH (CE/1907/2006), e successive modifiche ed integrazioni. Le informazioni ivi contenute si basano sulle informazioni riportate nelle SDS delle materie prime che compongono il prodotto e sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzie di particolari qualità.

Non viene rilasciata alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'accuratezza, affidabilità e completezza dei dati contenuti in questa SDS. L'azienda non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o a cose che possono derivare da un uso del prodotto diverso da quello per cui è stato destinato. La SDS non sostituisce ma integra i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzo. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del preparato. Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Indicazioni delle modifiche apportate alla versione precedente della SDS: revisione dell'intero documento.

La presente SDS è disponibile in formato elettronico sul sito: [www.diasen.com](http://www.diasen.com).